

NOTA STAMPA

STORIA, ORGANIZZAZIONE, SERVIZI E NUMERI DELLA *CESARE POZZO*

- **CHI SIAMO**

La Società nazionale di mutuo soccorso *Cesare Pozzo*, con i suoi oltre 88.000 soci (di cui 12.431 soci convenzionati) e con l'esperienza accumulata da oltre 130 anni di storia, è il più grande tra i sodalizi mutualistici italiani che operano nel campo della sanità integrativa. Comprendendo anche i familiari dei soci la *Cesare Pozzo* assiste complessivamente oltre 300.000 persone in tutta Italia. La sua sede storica è a Milano ed è presente con oltre cento sedi in tutte le regioni italiane.

La *Cesare Pozzo* non ha fini di lucro, può offrire, a costi molto vantaggiosi, una vasta gamma di soluzioni, servizi e prestazioni in grado di alleggerire il peso delle spese sanitarie di tutta la famiglia.

Aperta a tutti, solida ed affidabile, gestisce con efficienza e trasparenza i contributi versati dai soci, che democraticamente partecipano anche alle elezioni degli organi sociali e alle decisioni della società.

Le sue finalità non lucrative e la continua ricerca di servizi sanitari di qualità, sempre più rispondenti ai bisogni emergenti dalle trasformazioni sociali ed economiche di questi anni, consentono alla *Cesare Pozzo* di proporre soluzioni adeguate e non onerose sia ai singoli soggetti, sia a categorie di cittadini o lavoratori.

- **LA FILOSOFIA DELLA MUTUALITÀ**

Alla base dell'attività della Società vi è il concetto di mutuo soccorso, inteso come l'azione di reciproco aiuto: il soccorrersi e l'assistersi a vicenda.

Il principio ispiratore del mutuo soccorso è quello della ripartizione del bisogno all'interno di un gruppo di persone autorganizzate: l'assistenza a ogni singolo socio è erogata grazie all'utilizzo di parte delle quote versate da tutti.

Così facendo i fondi conferiti dai soci vanno a dotare la Società dei mezzi necessari per l'erogazione dei sussidi a coloro che versano in stato di bisogno.

Le società di mutuo soccorso sono regolamentate dalla legge 3818 del 1886, una norma rimasta immutata da oltre 120 anni.

Si discute quindi, da tempo, sulla necessità di aggiornare la legislazione di riferimento, con nuove norme più corrispondenti alla attuale realtà mutualistica e al ruolo che le società di mutuo soccorso intendono svolgere nella società odierna.

La mutualità integrativa volontaria, tuttavia, è in grado di offrire un'adeguata risposta agli articolati bisogni sanitari come quelli emergenti o legati alle nuove professioni, svolgendo contemporaneamente una funzione di coesione sociale e di responsabilizzazione degli associati anche in termini finanziari.

• LA NOSTRA STORIA

Le Società di mutuo soccorso si sono sviluppate in Italia nell'Ottocento per supplire alla carenza di un sistema sociale incapace di rispondere concretamente ai gravi disagi, prodotti dalla disoccupazione, dalle cattive condizioni di lavoro. Sono le prime forme di autorganizzazione sociali che, evolvendosi, diedero vita alle casse di prevenzione e assistenza, alle cooperative di consumo e alle scuole di avviamento professionale. Costrette per lunghi anni alla clandestinità perché ritenute pericolose per la classe sociale dominante, nel 1848 il re Carlo Alberto, con lo Statuto Albertino, ne riconosce lo status e solo circa quarant'anni dopo, con l'emanazione del Regio decreto 15 aprile 1886 n. 3818, se ne determinano gli ambiti operativi, che rimangono tali ancora ai giorni nostri.

La *Cesare Pozzo* fu costituita il 1° maggio 1877 a Milano con il nome di *Società di mutuo soccorso tra macchinisti e fuochisti delle Ferrovie dell'Alta Italia*, raccogliendo iscrizioni solo tra i macchinisti e fuochisti in servizio presso diverse città del Settentrione. Per la prima volta una mutua nasceva con una connotazione geografica che usciva dagli ambiti cittadini. Curiosa la scelta della data di fondazione, che avrebbe precorso di dodici anni l'istituzione del 1° maggio come festa dei lavoratori, a ricordo dei cinque operai americani uccisi mentre scioperavano per la conquista delle otto ore giornaliere di lavoro.

Da originaria associazione di categoria, la *Cesare Pozzo* ha progressivamente allargato il suo tessuto sociale, aprendosi prima a tutte le categorie dei ferrovieri, poi ai lavoratori del settore dei trasporti e infine, nel 1994, a tutti i cittadini, prendendo, appunto, il nome da uno dei primi presidenti del Sodalizio: Cesare Pozzo.

Questa ulteriore apertura permette di pensare a forme di assistenza particolari anche per le nuove categorie di lavoratori.

Il segreto della sua longevità risiede nei valori che la *Cesare Pozzo* veicola. L'aiuto reciproco e la tutela della salute sono temi antichi, ma sempre attuali. A questo ha contribuito la totale apertura del sodalizio che da società di "categoria" è diventata una società dei "cittadini".

Inoltre, la *Cesare Pozzo* è riuscita ad adeguare le proprie prestazioni alle esigenze del cittadino contemporaneo provvedendo a soddisfare quel bisogno di sanità integrativa che emerge soprattutto nei ceti medi e in quelli con bassi redditi.

- **LA FIGURA DI CESARE POZZO**

La nostra società di mutuo soccorso prende il nome da Cesare Pozzo, figura emblematica il cui cammino si intreccia nella seconda metà dell'Ottocento con la crescita del mutualismo come forma indispensabile di tutela per i lavoratori, in un'Italia priva di qualsiasi embrione di "stato sociale". Nato a Serravalle Scrivia nel 1853, Pozzo venne assunto come macchinista dalla *società per le Strade Ferrate Alta Italia* all'età di 21 anni, al deposito di Genova Pontedecimo, dal quale partivano i treni che valicavano l'Appennino al passo dei Giovi. Trasferito in servizio a Udine, poi a Pavia e quindi a Milano, dal 1886 assunse la guida della *Società di mutuo soccorso dei macchinisti e fuochisti*, rilanciandone l'attività con l'estensione nazionale del sodalizio, prima limitata al nord Italia. Per la sua attività allora considerata sovversiva, nonostante avesse la moglie e quattro figli, Pozzo venne trasferito al piccolo deposito di Moretta in provincia di Cuneo, poi a Siena e quindi a Livorno, dove continuò con grande passione la sua opera organizzativa, scrivendo libri e opuscoli che spaziavano dalle iniziative sindacali a quelle politiche.

La sua opera, contraddistinta da un'assoluta integrità morale, è stata sempre ricordata con rispetto e commozione, soprattutto dopo la tragica morte, avvenuta sotto le ruote di una locomotiva a Udine nel maggio 1898, nel periodo della repressione di fine secolo che portò allo scioglimento di tutte le organizzazioni dei lavoratori.

- **A CHI É RIVOLTA**

La *Cesare Pozzo* offre ai propri associati un aiuto nei più svariati casi di necessità personale, familiare e professionale. Come tutte le società di mutuo soccorso s'ispira al principio della solidarietà reciproca e della non selezione, per cui tutti possono aderire, indipendentemente dalle condizioni professionali, sociali e da quelle di salute. Non esistono condizionamenti o discriminazioni e, una volta iscritto, soltanto il socio ha facoltà di recesso. L'attività che svolge la *Cesare Pozzo* è rigorosamente mutualistica, vale a dire che è diretta esclusivamente ai soci e familiari, ai quali fornisce la tutela in dipendenza di eventi che incidono sulla loro vita e capacità lavorativa.

Le somme versate rappresentano l'espressione di una partecipazione del socio alla solidarietà generale, il singolo concorso a garantire a tutti gli iscritti un sussidio. Attenendosi a questi principi, la *Cesare Pozzo* gestisce e rende accessibile a tutti un sistema mutualistico integrativo e complementare all'assistenza prevista dal Servizio sanitario nazionale. I contributi associativi versati sono detraibili fiscalmente.

I soci si dividono in quattro categorie: ordinari, convenzionati, onorari e sostenitori.

Appartengono alla categoria dei soci ordinari tutti coloro che esercitano o hanno esercitato un'attività lavorativa anche autonoma. I ferrovieri e gli autoferrotranvieri insieme rappresentano i 2/3 dei soci della *Cesare Pozzo*.

Nella categoria dei soci convenzionati troviamo alcune migliaia di lavoratori di diversi settori produttivi che aderiscono ai fondi sanitari integrativi aziendali costituiti e/o gestiti dalla *Cesare Pozzo*.

• I SERVIZI

La *Cesare Pozzo* fonda la sua attività sul principio del reciproco aiuto senza oneri aggiuntivi per la collettività, garantendo servizi di solidarietà nel settore della sanità integrativa. Gli aiuti si sostanziano in contributi economici al socio e ai propri familiari quando si verifica una situazione di particolare bisogno, riservando più concreti interventi anche in caso di morte, invalidità e di responsabilità dei lavoratori nello svolgimento del proprio lavoro.

L'offerta dei nostri servizi è suddivisa tra prestazioni base (*Tutela globale, Prima tutela*) e prestazioni aggiuntive (*Salute più, Salute single, Partner, Tutela figli, Professionale, Tutela Inidonieta*) che il socio può liberamente scegliere secondo le proprie necessità. Ci si può iscrivere dai 18 ai 75 anni e la permanenza è senza limiti di età. Al momento dell'iscrizione il socio può scegliere, in base all'età, alle proprie possibilità e alle proprie esigenze, a quale prestazione aderire, estendendo di fatto le tutele ai familiari, coniuge e convivente more-uxorio, ai figli fino a 18 anni e a quelli fino a 25 anni se a carico fiscale.

Inoltre, con la semplice iscrizione il socio tutela, senza alcun sovrapprezzo, se stesso e il suo intero nucleo familiare. Tra le principali tutele rivolte al socio e ai familiari citiamo i ricoveri ospedalieri, i grandi interventi chirurgici, le visite specialistiche, il decesso e l'inabilità totale, la gravidanza a rischio, la maternità, gli esami diagnostici e di laboratorio.

La *Cesare Pozzo* gestisce, inoltre, diversi fondi integrativi sanitari aziendali (Fincantieri, Emilceramica, Coop Liguria, coop Lombardia, ecc.) per un totale di oltre 12mila iscritti.

Infine, con le convenzioni sanitarie dirette la *Cesare Pozzo* ha iniziato a sostituirsi gradualmente ai soci nel pagamento diretto delle prestazioni ricevute presso i centri convenzionati sull'intero territorio nazionale, attraverso la creazione di una rete di strutture sanitarie che possono erogare, in tempi rapidi, servizi di qualità ai nostri soci ed ai loro familiari.

- **LE ALTRE ATTIVITA' SOCIALI**

Il rapporto tra socio e la *Cesare Pozzo* è di natura associativa. La Società, infatti, favorisce la più ampia partecipazione dei soci a tutte le attività finalizzate a favorire la coesione sociale.

Promuovere la cultura è una attività che risale indietro nel tempo, coerente con la tradizione e l'impegno della mutualità volontaria. Infatti, oltre ad impegnarsi per il soddisfacimento dei bisogni materiali, le società di mutuo soccorso hanno da sempre incoraggiato e difeso l'istruzione, la conoscenza, lo sviluppo culturale dei soci, per elevarne il livello di partecipazione sociale, di responsabilità delle scelte, di consapevolezza dei propri diritti.

La *Cesare Pozzo* eroga ogni anno un significativo numero di sussidi quali contributi alle spese per l'istruzione dei soci e dei loro familiari, che hanno concluso con profitto i cicli di studio dalla scuola primaria all'università e a coloro che hanno conseguito il dottorato di ricerca con tesi di laurea realizzate nei settori di specializzazione della nostra Biblioteca (storia, politica, economia e tecnica dei trasporti; storia dei movimenti sindacali dei lavoratori dei trasporti; storia della mutualità e della cooperazione).

La *Cesare Pozzo* offre, inoltre, sussidi allo studio destinati sia allo svolgimento di tesi di laurea nel settore della mutualità integrativa e dei trasporti, sia alla formazione mutualistica tramite stage aziendali presso le sedi della Società.

Un importante strumento di comunicazione della Società è *Il Treno*, il giornale sociale che da più di 30 anni viene inviato direttamente a casa degli associati.

Il giornale è stato fondato da Giuseppe De Lorenzo nel 1979 recuperando il nome di uno storico periodico dei ferrovie intorno al quale, alla fine dell'Ottocento, s'intrecciò la vita della categoria e la costituzione del sindacato. I temi principali sono le notizie relative alle varie attività della Società, le novità dalle regioni e gli approfondimenti nel campo della sanità e della mutualità sia a livello nazionale che internazionale, le informazioni di servizio e le rubriche per i soci.

- **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA SOCIETARIA**

Le finalità e le attività della *Cesare Pozzo* sono disciplinate dallo Statuto, dal Regolamento applicativo e dai suoi allegati, approvati dall'Assemblea nazionale dei delegati dei soci, organo supremo della Società.

L'assemblea si tiene almeno una volta l'anno, approva i bilanci, le variazioni allo Statuto e al Regolamento e nomina (ogni tre anni) i componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Proibiviri. È preceduta dalle assemblee regionali, propedeutiche all'assise nazionale, aperte a tutti i soci.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 9 membri, nomina il Presidente (rappresentante legale della Società) e i Vice presidenti, e decide l'ammissione dei soci. Il controllo amministrativo è affidato al Collegio dei

Sindaci e un Collegio dei Probiviri ha il compito di regolare le controversie tra socio e Società.

| Consiglio di Amministrazione | |
|------------------------------|-----------------|
| Giovanni Sica | Presidente |
| Diego Lo Presti | Vice presidente |
| Giacomo Lucia | Vice presidente |
| Giovanni Ciccotti | Consigliere |
| Antonio Delle Monache | Consigliere |
| Rodolfo Margheritino | Consigliere |
| Remo Santini | Consigliere |
| Cosimo Mellone | Consigliere |
| Armando Messineo | Consigliere |

| Collegio sindacale | |
|--------------------------|-------------------|
| Franco De Palo | Presidente |
| Michele Romano | Sindaco effettivo |
| Elio Leopizzi | Sindaco effettivo |
| Raffaele Biavasco | Supplente |
| Alessandra Arrigoni Neri | Supplente |

| Comitato dei probiviri | |
|------------------------|------------------|
| Guido Bonfante | Presidente |
| Mauro Mastromauro | Membro effettivo |
| Giuseppe Bax | Membro effettivo |
| Luigi Selvaggio | Membro effettivo |
| Luciano Giorgetti | Membro effettivo |
| Ferdinando Matera | Supplente |
| Giuseppe Ferrero | Supplente |

• STRUTTURA ORGANIZZATIVA TERRITORIALE

Oltre alla storica sede nazionale di Milano, la struttura organizzativa territoriale della *Cesare Pozzo* comprende più di cento sedi in tutta Italia, di cui 19 sono sedi regionali. In ogni regione, i soci eleggono il Consiglio regionale composto dal presidente, dal responsabile Promozione e Sviluppo e dall'amministratore. Uno di questi ultimi assume anche le funzioni di vice presidente. Le strutture territoriali sono costituite dalle sedi regionali, dai Presidi e dagli Sportelli Solidali in relazione al numero dei soci che assistono, garantendo l'assistenza in quasi tutte le province italiane.

Questa struttura capillare ci permette di avere un rapporto quasi diretto e personale con i nostri soci. L'organizzazione dell'intera Società, infatti, ruota intorno al socio e alle sue esigenze. Ciò per sottolineare ancora di più il

processo democratico che è alla base di ogni attività del nostro Sodalizio e fa sentire il socio al centro di una grande famiglia.

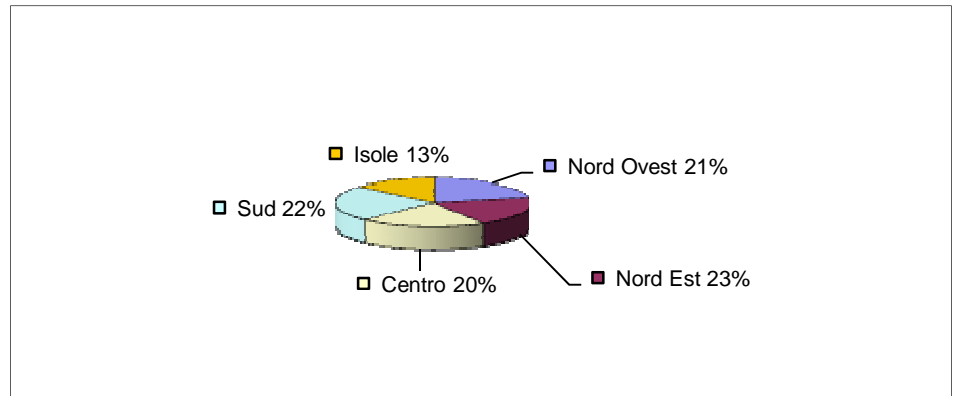
- **I NUMERI DELLA CESARE POZZO1**
 (al 31 dicembre 2009)

| | |
|-------------------------|---------------|
| Soci | 88.562 |
| Importo sussidi erogati | € 12.410.858 |
| Pratiche sussidi | 96.543 |
| Aziende convenzionate | 548 |
| Personale dipendente | 64 |
| Collaboratori regionali | 256 |

| Regione | Soci |
|--------------------------|-------------------|
| Liguria | 6.325 |
| Lombardia | 5.327 |
| Piemonte V.Aosta | 7.137 |
| <i>Nord Ovest</i> | <i>21%</i> |
| Emilia Romagna | 2.276 |
| Friuli VG | 2.369 |
| Trentino Alto Adige | 11.244 |
| Veneto | 4.304 |
| <i>Nord Est</i> | <i>23%</i> |
| Abruzzo | 3.294 |
| Lazio | 6.224 |
| Marche | 2.113 |
| Molise | 778 |
| Toscana | 4.025 |
| Umbria | 1.375 |
| <i>Centro</i> | <i>20%</i> |
| Basilicata | 1.483 |
| Calabria | 3.937 |
| Campania | 6.502 |
| Puglia | 7.991 |
| <i>Sud</i> | <i>22%</i> |
| Sardegna | 3.378 |
| Sicilia | 8.480 |
| <i>Isole</i> | <i>13%</i> |

| | |
|---------------|---------------|
| Totale | 88.562 |
|---------------|---------------|

- **ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE**



- **IL FONDO DI SOLIDARIETA'**

Nel 1994 la *Cesare Pozzo* ha istituito un Fondo di solidarietà intestato a Giuseppe De Lorenzo. La missione del Fondo è quella della solidarietà che si esercita attraverso lo stanziamento di somme di denaro per aiutare, in particolare, le associazioni umanitarie impegnate in programmi di sviluppo o emergenziali. Nel corso degli anni sono stati numerosi gli interventi umanitari della Società: nella ex Jugoslavia, in Albania e per il terremoto in Umbria. Nel 2004 a favore di Emergency, mentre nel 2005 il Fondo è stato destinato all'associazione Medici nel Mondo per la costruzione di un dispensario in Africa. Il Fondo viene alimentato dai soci che vi devolvono una percentuale minima del contributo di adesione.

- **LA BIBLIOTECA**

Grande rilievo ha la biblioteca *Cesare Pozzo* di Milano, che è la più grande raccolta bibliografica sull'evoluzione dei trasporti in Italia e in Europa.

La biblioteca venne inaugurata in occasione del centenario della Mutua e dal 1977 è lo strumento di cultura e di ricerca negli ambiti più specifici della nostra storia e del nostro ruolo.

La biblioteca, consultabile liberamente da studenti e ricercatori è ricca anche di raccolte relative alla storia della mutualità e in generale dei sistemi sanitari integrativi.

Oggi la biblioteca conserva complessivamente 20.000 volumi, 70 testate di periodici correnti e più di 300 tesi di laurea inerenti al mondo dei trasporti. Dal maggio 2004 aderisce al Sistema Bibliotecario Nazionale (Sbn).

L'archivio, per la sua preziosità, è stato dichiarato di "notevole interesse storico" e posto sotto tutela dalla Soprintendenza archivistica per la Lombardia dal febbraio del 2005. Le acquisizioni più recenti della biblioteca si trovano anche su www.biblioteche.regione.lombardia.it.

300310